

Roma, 29 novembre 2021

All' Agenzia delle Entrate
Capo Divisione Risorse Aggiunto
Dottor Antonio Dorrello

Al Direttore Centrale Risorse Umane
Dottoressa Laura Caggegi

e, p.c. All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Ornella Oliveri

Oggetto: Richiesta di implementazione del personale addetto alle funzioni di gestori di rete.

Egregio dottor Dorrello, Gentile dottoressa Caggegi,

in questi giorni riceviamo numerose segnalazioni di ritardi nella consegna al personale dei pc portatili acquistati dall'Agenzia nell'ambito del piano di ammodernamento e di *favor* verso il nuovo modello di organizzazione dettato dall'introduzione delle forme di lavoro agile. Il motivo del ritardo è da rinvenire unicamente nella carenza di personale qualificato a svolgere siffatte operazioni ovvero i gestori di rete, il cui numero si è progressivamente ridotto in questi ultimi anni senza, come dovrebbe avvenire in qualsiasi azienda lungimirante, la parallela adozione di modalità per la loro sostituzione. Se la situazione non è completamente precipitata lo si deve, in sporadici casi e in sede locale, allo spirito di iniziativa di qualche direttore provinciale che ha assegnato dei neoassunti anche a compiti di gestore di rete.

Non è pensabile che un'amministrazione moderna come vuole essere l'Agenzia, proiettata verso la digitalizzazione dei servizi affronti le nuove sfide senza avere mezzi adeguati.

La scrivente O.S. ha recentemente proclamato lo stato di agitazione delle colleghe e dei colleghi impegnati nell'erogazione dei servizi proprio per denunciare come i progetti di innovazione possano nel concreto non trovare attuazione. La mancanza di personale è ormai trasversale ed assume connotati ancor più preoccupanti quando coinvolge proprio quei settori essenziali per il corretto funzionamento di tutta l'Agenzia. Per lungo tempo, forse troppo, codesta Divisione si è distratta pensando più a riorganizzazioni interne con la duplicazione di apparati burocratici piuttosto che affrontare i temi, certamente più impegnativi, della concreta gestione.

La carenza di gestori di rete, emersa già con la generalizzazione del lavoro agile pandemico, si sta manifestando prepotentemente, similmente a quanto accaduto per i territoriali, appena si è aggiunto un *surplus* di lavoro: se già si faceva fatica a svolgere i compiti ordinari – abbiamo direzioni provinciali di grosse dimensioni con un solo gestore di rete – con l'aggravio

dell'attivazione dei pc portatili, non si riesce nemmeno a garantire la normale attività se non facendo ricorso alla "buona volontà o alla creatività" con soluzioni tampone. Non sfuggirà nemmeno come questa situazione possa comportare, quanto meno, ritardi nella concreta attuazione dello smart working e, conseguentemente, nella modifica del modello organizzativo verso il quale si tende.

Per quanto sopra si chiede di conoscere se sono previste nel breve periodo assunzioni per il profilo professionale specifico e, nelle more, di trovare soluzioni che consentano il funzionamento degli Uffici come, ad esempio, un piano straordinario di formazione rivolto a colleghi interni in modo da poter arginare temporaneamente anche per consentire ai pochi colleghi rimasti di lavorare con serenità.

Cordiali saluti.

Componente della Segreteria Nazionale
(Michele A. Di Martino)

